

Aziende ULSS n. 7 - 8 - 9
Dipartimenti di Prevenzione
Servizi Igiene e Sanità Pubblica

PEDICULOSI DEL CAPO: INFORMAZIONI PER I GENITORI

CHE COS'E'

I pidocchi sono piccoli insetti grigio-biancastri, lunghi da 2 a 4 mm che infestano esclusivamente i capelli e il cuoio capelluto, cibandosi del sangue.

Di solito vivono abbarbicati sui capelli e pungendo il cuoio capelluto depositano un liquido che a volte provoca prurito.

Si riproducono attraverso le uova, che si chiamano lendini, di colore grigio-perlaceo, della lunghezza di circa 1 mm. Le lendini sono attaccate tenacemente al capello, specialmente all'altezza della nuca e dietro le orecchie.

I pidocchi si trasmettono mediante contatto diretto con individui infestati, o indirettamente mediante contatto con i loro effetti personali.

COME SI MANIFESTA

Il prurito è il sintomo più comune, ma la maggior parte dei bambini non se ne lamenta. Se si guarda attentamente tra i capelli vicino al cuoio capelluto, all'altezza della nuca o dietro alle orecchie, si vedono le lendini che sembrano puntini bianchi o marrone chiaro, di forma allungata, traslucidi, grandi come una capocchia di spillo. A differenza della forfora, che è facilmente asportabile, le lendini sono tenacemente attaccate al capello da una particolare sostanza adesiva. Per asportarle bisogna farle scorrere per tutta la lunghezza del capello tenendole tra le unghie del pollice e dell'indice. I pidocchi sono difficilmente visibili perché si muovono rapidamente e si mimetizzano.

COSA PROVOCA

L'infestazione provoca un intenso e fastidioso prurito del capo, ma non rappresenta un pericolo per la salute poiché il pidocchio del capo non trasmette altre malattie.

COME CI SI CONTAGIA

Il pidocchio si trasmette mediante contatto diretto con individui infestati o, indirettamente attraverso oggetti personali, scambio di indumenti, quali cappelli, berretti, sciarpe o l'uso in comune di pettini o spazzole.

L'infestazione non dipende dalla sporcizia degli ambienti e degli individui ma dai contatti interpersonali ravvicinati.

Tutte le persone possono essere colpite, senza distinzione di ceto sociale. L'infestazione è più frequente nei bambini delle scuole, degli asili e nelle persone che vivono in collettività.

L'infestazione non è influenzata dalla lunghezza dei capelli, né dalla frequenza dei lavaggi, tuttavia i capelli corti facilitano il trattamento. I bambini con la pediculosi, di norma non devono essere isolati dalla comunità, ma vanno rimandati a scuola solo dopo un trattamento adeguato; naturalmente il bambino può reinfestarsi, allora in quel caso vanno prese misure più restrittive

COME SI CURA

Per eliminare pidocchi e uova (lendini) si devono usare speciali prodotti disinfestanti, (shampoo, schiume, gel, ecc.) di libero acquisto in farmacia. Prima dell'uso leggere attentamente il foglietto illustrativo ed attenersi a quanto prescritto.

Dopo il trattamento chimico è fondamentale togliere tutte le lendini dai capelli sia perché il prodotto può non uccidere tutte le lendini, sia per evitare confusioni diagnostiche (lendini vitali e lendini morte). Per poter eseguire con maggior accuratezza questa operazione si deve:

- ispezionare il capo sotto una fonte di luce adeguata;
- le lendini vanno rimosse dai capelli manualmente controllando ciocca per ciocca.

Se l'operazione risultasse complicata per la lunghezza dei capelli si raccomanda di accorciarli poiché possono essere d'ostacolo per l'individuazione delle lendini.

Inizialmente per la prima settimana eseguire il controllo della testa tutti i giorni, successivamente ogni 2 – 3 giorni per verificare se vi sono parassiti o loro uova.

I prodotti disinfestanti non sono efficaci al 100%, perciò è necessario ripetere il trattamento ogni 7 – 10 giorni per almeno un mese.

Pettini, spazzole e oggetti per la toilette vanno puliti immergendoli in acqua calda (60° C) per 10 minuti e/o lavati con shampoo antipidocchi.

La biancheria (federe, lenzuola, asciugamani, biancheria intima) usata dalla persona infestata va lavata a 60° C per 10 minuti. Berretti e sciarpe vanno lavati a secco o dopo il lavaggio manuale tenuti in sacchi di nylon ben chiusi per 10 giorni.

COME SI PUO' EVITARE IL CONTAGIO

1. Evitare di prestare e scambiare oggetti personali (pettini, sciarpe, spazzole, nastri, salviette, ecc.);
2. Evitare di ammicchiare capi di vestiario. Tenere berretti e sciarpe dentro la manica dei cappotti e delle giacche. Utilizzare, se possibile, armadietti personali;
3. Controllare accuratamente i capelli 2-3 volte alla settimana, come descritto sopra, specialmente a livello della nuca e dietro le orecchie per accertarsi che non vi siano le lendini;
4. Se si scopre la presenza di lendini o pidocchi, applicare il trattamento e informare la scuola o il centro di ritrovo, affinché i bambini possano essere controllati e trattati;
5. Controllare accuratamente i capelli di tutti i familiari.

Infine è importante sapere che:

- La disinfestazione dei locali è inutile; è sufficiente un'adeguata pulizia e aerazione. Gli insetticidi ambientali non sono utili nel controllo dei pidocchi e possono esporre ad agenti chimici i membri della famiglia. L'uso dell'aspirapolvere o "vaporella" può essere utile per la pulizia degli ambienti. Non è necessario sottoporre a trattamento gli animali domestici.
- Non esistono shampoo, creme o altri trattamenti che possano prevenire l'infestazione da pidocchi.